

NUMERO 12
Settimanale della
Cooperativa Carta
Presidente
Marco Calabria
Iscrizione al
Tribunale di Roma

Reg. Stampa
n.548/99
del 22/11/1999
Direttore
responsabile
Pierluigi Sullo

Via Scalo di San
Lorenzo, 67,
00185 - ROMA
Tel. 06.45495659
Fax 0645496323
carta@carta.org

Distribuzione in
edicola: Reds
Rete Europea
distribuzione e servizi
Roma - via bastioni
Michelangelo
5/A tel.0639745482
fax 0639762130

Stampa: Fratelli
Spada Spa
Via Lucrezia Romana
60- 00043 Ciampino
[Roma]
tel. 06.7911141 r.a.

Chiuso in tipografia
il 1 aprile 2008

La testata fruiscie dei
contributi statali
diretti di cui alla legge
7 agosto 1990, n. 250.

Numeri arretrati: € 6,00
con ccp n. 16972044
intestato a: Carta soc. coop.
via Scalo di San Lorenzo, 67
00185 - Roma
tel. 06. 45495659
diffusione@carta.org



L'OPINIONE DI CHIARA SASSO

Proprietà di comunità

PRESIDIARE LA MADDALENA, Chiomonte, Valle di Susa. C'è voluta tutta la domenica 30 marzo, per concludere le operazioni di acquisto di terreno da parte dei primi millecinquecento acquirenti, e per compilare l'atto notarile più lungo del mondo. Un foglio di due metri per uno, su cui tutti hanno apposto la loro firma davanti al notaio e sono poi andati via con un attestato che li dichiara proprietari terrieri di un metro quadrato di terra, nella zona detta Colombera. Da oggi, dovranno essere interpellati [tutti e mille cinquecento] nel caso vengano avviate forme di esproprio o occupazioni temporanee dei terreni per l'inizio dei sondaggi per il tunnel della Tav, l'alta velocità Torino-Lione.

Nessuno pensa di aver risolto il problema, ma di aver complicato un poco le azioni burocratiche sì: e poi, come diceva la campagna di acquisto, si è garantito «un posto in prima fila» per l'inizio dei lavori. Sempre che si possano iniziare i lavori, con una moltitudine di persone così grande proprietaria del fondo. **Ad un certo punto è stato necessario mettere uno stop all'acquisto dei terreni, perché già così non era facile gestire quel fiume di acquirenti.** La seconda vendita sarà organizzata per terreni di Venaus, visto che torna l'ipotesi di riprendere il vecchio progetto, che prevede appunto lì l'inizio del tunnel.

Nel giorno in cui i due schieramenti, Pdl e Pd, se le danno di santa ragione proprio sulla Tav, e Di Pietro lancia accuse a Berlusconi, «colpevole di voler trasformare la valle in un Libano», migliaia di persone, con parenti e amici al seguito, hanno percorso la strada fra le vigne per raggiungere la Maddalena e firmare l'acquisto del terreno. Ha un grande significato, questo atto, che non è solo notarile, ma ha un enorme significato evocativo, a quindici giorni dalle elezioni.

L'operazione di acquisto è iniziata all'alba, con tutti i preparativi del caso: non è stato trascurato nulla, compre-

sa l'esposizione dello striscione No Tav più lungo del mondo, anche in questo caso pezzi di stoffa dipinti da artisti non solo valligiani. E poi i consueti gazebo, da mangiare e da bere per tutti. Si commenta: fino alla sera prima solita disorganizzazione, la mano destra non sapeva

cosa faceva la sinistra. Poi, per miracolo [uno dei tanti], tutto funziona.

Alla fine i commenti saranno di soddisfazione: organizzazione perfetta. Verso il pomeriggio, la coda per firmare richiedeva un'ora e mezza di attesa. Era impressionante, vederla. Il mattino era stata più veloce. Il notaio, testa china, mai lavorato tanto, ha avuto solo una mezz'ora di pausa verso le tredici. Alle diciotto si smonta tutto.

Valerio, a fine giornata, commenta: «Anche questa volta è venuta l'Italia» [da Firenze, da Vicenza, da Brindisi, da Mantova, gli ascoltatori di Radio Gamma 5 Cadoneghe, Padova, sono venuti in dieci con settanta deleghe]. E' venuta l'Italia [siamo già in Libano?], siamo un'altra cosa, tra questi filari di vigna, questa luce radente, questa valletta laterale, luogo di importanza storica, gli scavi per

l'autostrada hanno riportato a suo tempo alla luce resti neolitici. Sono state organizzate visite al museo archeologico di Chiomonte, una necropoli, tanto per ribadire che l'uomo da queste parti ci sta da un bel po'. Da qualche settimana un gruppo di cittadini si è messo a discutere su un progetto: voliamo alto, guardiamo alla bellezza.

Bisogna conoscere i luoghi di questo territorio per poterlo difendere meglio. La Valle di Susa possiede, sia per la quantità di opere e sia per la qualità, il patrimonio d'arte più pregiato dell'intero arco alpino italiano. Ci sono una quarantina di orchidee selvatiche protette [su novanta specie esistenti], un alto numero di Siti dichiarati di interesse comunitario. Tutto da presidiare. Tutto da possedere, insieme.

www.pattomutuosoccorso.org



« Perché **1500 persone** si mettono in coda in un angolo della Val di **Susa**, per comprare ciascuno un metro quadro di **terra**? Per fermare la **Tav**, certo. E per molte altre ragioni »